



Comunicato Stampa 20 marzo 2012

ore 13.30

Giustizia Minorile: si dimette il Capo del Dipartimento Sarno (UIL): *"non tutti i mali vengono per nuocere"*

Abbiamo appreso che da qualche ora il Capo del Dipartimento della Giustizia Minorile, Emanuela Romeo Pasetti, ha presentato le dimissioni dall'incarico. A parte la singolarità di dimissioni che intervengono solo dopo poche ore della presa in possesso da Capo Dipartimento, intendiamo ringraziare l'ex Capo DGM per aver fatto chiarezza, con giudizi inopportuni quanto incompetenti, sul dimenticato mondo della Giustizia Minorile. Ad onor del vero avremmo chiesto noi le dimissioni del Capo DGM che non ha mai interloquito con le Organizzazioni Sindacali. Parimenti gli annunci di epurazioni e intenti dichiarati di rivoluzioni non hanno contribuito a rendere agevole il benvenuto alla Romeo Pasetti.

Auspiciando che il Ministro Severino voglia accettare le dimissioni non possiamo non rivolgere allo stesso Ministro, anche in ragione della nostra storia di attenzione e sostegno verso la Giustizia Minorile, fervida preghiera di rivolgere la massima attenzione al mondo della Giustizia Minorile che è, e resta, un caposaldo della nostra civiltà giuridica e del sistema penale.

A fronte di queste dimissioni invitiamo il Ministro Severino a riflettere sull'opportunità di affidare la guida del Dipartimento della Giustizia Minorile, qualora s'intenda mantenerlo in vita, a dei professionisti del settore prescelti per competenza e, possibilmente, immuni da tentazioni pseudo-rivoluzionarie fini a se stesse.

A questo punto ci chiediamo se non sia giunta all'ora di affidare, anche in via sperimentale, ad un dirigente della Giustizia Minorile l'incarico di Capo Dipartimento.

GIUSTIZIA: SI E' DIMESSO CAPO DIPARTIMENTO MINORILE**GIUSTIZIA: SI E' DIMESSO CAPO DIPARTIMENTO MINORILE NOMINATA MESE SCORSO.UIL PENITENZIARI,DA LEI GIUDIZI INOPPORTUNI (ANSA) -**

ROMA, 20 MAR - Si e' dimesso il Capo del Dipartimento della Giustizia Minorile, Manuela Romei Pasetti, che era stata nominata lo scorso tre febbraio e si era insediata nell'incarico da poco piu' di un mese. La notizia delle dimissioni - che ha trovato conferma al Ministero della Giustizia - e' stata resa nota dalla Uil penitenziari che sottolinea "la singolarit... di dimissioni che intervengono solo poche ore dopo l'insediamento del nuovo Capo Dipartimento".

"Intendiamo ringraziare Emanuela Romeo Pasetti - dichiara ironicamente Eugenio Sarno, Segretario Generale UIL Penitenziari - per aver fatto chiarezza, con giudizi inopportuni quanto incompetenti, sul dimenticato mondo della Giustizia Minorile. Ad onor del vero avremmo chiesto noi le dimissioni del Capo del Dipartimento della Giustizia minorile, che non ha mai interloquuto con le Organizzazioni Sindacali. Parimenti gli annunci di epurazioni e intenti dichiarati di rivoluzioni non hanno contribuito a rendere agevole il benvenuto alla Romeo Pasetti". "Auspicando che il Ministro Severino voglia accettare le dimissioni non possiamo non rivolgere allo stesso Ministro, anche in ragione della nostra storia di attenzione e sostegno verso la Giustizia Minorile - aggiunge Sarno - fervida preghiera di rivolgere la massima attenzione al mondo della Giustizia Minorile che Š, e resta, un caposaldo della nostra civilt... giuridica e del sistema penale". "A fronte di queste dimissione - conclude - invitiamo il Ministro Severino a riflettere sull'opportunit... di affidare la guida del Dipartimento della Giustizia Minorile, qualora s'intenda mantenerlo in vita, a dei professionisti del settore prescelti per competenza e, possibilmente, immuni da tentazioni pseudo-rivoluzionarie fini a se stesse". (ANSA). AU 20-MAR-12 14:28 NNN

**GIUSTIZIA: UIL, AVREMMO CHIESTO NOI DIMISSIONI ROMEO PASETTI****GIUSTIZIA: UIL, AVREMMO CHIESTO NOI DIMISSIONI ROMEO PASETTI (AGI) - Roma, 20 mar. -**

"Avremmo chiesto noi le dimissioni del capo dipartimento della giustizia minorile che non ha mai interloquuto con le organizzazioni sindacali. Gli annunci di epurazioni e intenti dichiarati di rivoluzioni non hanno contribuito a renderle agevole il benvenuto". Eugenio Sarno, segretario generale Uil Penitenziari, commenta cosi' la notizia delle dimissioni di Emanuela Romeo Pasetti, nominata capo della direzione minorile dal Consiglio dei ministri lo scorso 3 febbraio. "Auspicando che il ministro Severino voglia accettare le dimissioni - aggiunge Sarno - non possiamo non rivolgere allo stesso ministro, anche in ragione della nostra storia di attenzione e sostegno verso la giustizia minorile, fervida preghiera di rivolgere la massima attenzione al mondo della giustizia minorile che e', e resta, un caposaldo della nostra civilt' giuridica e del sistema penale. A fronte di queste dimissioni invitiamo il ministro a riflettere sull'opportunita' di affidare la guida del dipartimento, qualora s'intenda mantenerlo in vita, a dei professionisti del settore prescelti per competenza. A questo punto ci chiediamo se non sia giunta l'ora di affidare, anche in via sperimentale, ad un dirigente della giustizia minorile l'incarico di capo dipartimento". (AGI)

Com/as 201435 MAR 12 NNNN

GIUSTIZIA: SI DIMETTE IL CAPO DEL DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

GIUSTIZIA: SI DIMETTE IL CAPO DEL DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE Roma 20 mar. (Adnkronos) - Il capo del Dipartimento della Giustizia Minorile, Emanuela Romeo Pasetti, ha presentato qualche ora fa le sue dimissioni. A darne notizia - confermata dal ministero di via Arenula - e' la Uil Penitenziari che commenta "la singolarita' delle dimissioni che intervengono solo dopo poche ore della presa in possesso da Capo Dipartimento". "Auspicando che il ministro Severino voglia accettare le dimissioni - commenta Eugenio Sarno, segretario generale del sindacato - non possiamo non rivolgere allo stesso ministro, anche in ragione della nostra storia di attenzione e sostegno verso la Giustizia Minorile, fervida preghiera di rivolgere la massima attenzione al mondo della Giustizia Minorile che e', e resta, un caposaldo della nostra civiltà giuridica e del sistema penale. Ci chiediamo se non sia giunta all'ora di affidare, anche in via sperimentale ad un dirigente della Giustizia Minorile l'incarico di Capo Dipartimento", conclude. (Sin/Ct/Adnkronos) 20-MAR-12 15:56 NNNN

Giustizia/ Lascia Romei Pasetti, capo Dipartimento minorile

Giustizia/ Lascia Romei Pasetti, capo Dipartimento minorile Giustizia/ Lascia Romei Pasetti, capo Dipartimento minorile Polemico Sarno (Uil Penitenziari): "Da lei giudizi incompetenti" Roma, 20 mar. (TMNews) - Si è dimesso il capo dipartimento della Giustizia minorile Manuela Romei Pasetti. Era stata nominata da poco più d'un mese. A segnalare il caso, con una nota molto polemica nei confronti del magistrato, il sindacato Uil Penitenziari. "A parte la singolarità di dimissioni che intervengono solo dopo poche ore della presa in possesso da capo dipartimento, intendiamo ringraziare l'ex capo Dgm - ha commentato Eugenio Sarno, segretario del sindacato Uil Penitenziari - per aver fatto chiarezza, con giudizi inopportuni quanto incompetenti, sul dimenticato mondo della giustizia minorile. Ad onor del vero avremmo chiesto noi le dimissioni del Capo Dgm che non ha mai interloquuto con le organizzazioni sindacali. Parimenti gli annunci di epurazioni e intenti dichiarati di rivoluzioni non hanno contribuito a rendere agevole il benvenuto alla Romeo Pasetti". (segue) Red/Bar 20-MAR-12 17:32 NNNN

Giustizia/ Lascia Romei Pasetti, capo Dipartimento minorile -2-

Giustizia/ Lascia Romei Pasetti, capo Dipartimento minorile -2- Sarno: "Severino accetti dimissioni" Roma, 20 mar. (TMNews) - "Auspicando che il ministro Severino voglia accettare le dimissioni - ha proseguito Sarno - non possiamo non rivolgere allo stesso ministro, anche in ragione della nostra storia di attenzione e sostegno verso la giustizia minorile, fervida preghiera di rivolgere la massima attenzione al mondo della giustizia minorile che è, e resta, un capo saldo della nostra civiltà giuridica e del sistema penale". "A fronte di queste dimissioni - ha detto ancora l'esponente sindacale - invitiamo il ministro Severino a riflettere sull'opportunità di affidare la guida del Dipartimento della Giustizia minorile, qualora s'intenda mantenerlo in vita, a dei professionisti del settore prescelti per competenza e, possibilmente, immuni da tentazioni pseudo-rivoluzionarie fine a se stesse. A questo punto - ha concluso Sarno - ci chiediamo se non sia giunta all'ora di affidare, anche in via sperimentale, ad un dirigente della Giustizia minorile l'incarico di capo Dipartimento". Red/Bar 20-MAR-12 17:33 NNNN

de: Mezzimilla

pag. 2

* UIL V.A.

fax 06.71544376

Secondo Davide Carnevali - che con Marco Fabri e Francesco Contini ha svolto questa ricerca - « Fra gli applicativi funzionanti, ma che necessiterebbero di radicali aggiornamenti, vi è il Re.Ge (registro generale) per la gestione di procedimenti penali, installato in tutti i 165 tribunali, nelle relative procure della Repubblica e nelle 26 corti d'Appello. Però, nei rari casi in cui si è cercato di migliorare l'applicativo, abbozzando utili integrazioni con i programmi di videoscrittura per la creazione automatica dei provvedimenti, la Direzione generale sistemi informativi automatizzati del Ministero ha disincentivato tali iniziative ». Contini non ha dubbi: « La posta elettronica è diffusa, ma non essendo considerata mezzo ufficiale di comunicazione è ancora limitata a preannunciare documenti inviati poi via fax o per posta ». Il protocollo informatico, invece, è stato attivato ma solo come registro e perciò non consente l'archiviazione e lo scambio di documenti. « Un progetto è in cantiere dal 2000 - ripete Fabri - che mira ad un procedimento civile senza carta in cui tutte le transazioni fra le parti e l'ufficio giudiziario (giudice, personale di cancelleria, ufficiale giudiziario) avvengono elettronicamente dando vita al cosiddetto fascicolo elettronico. I programmi del Ministero prevedono la sperimentazione in 7 uffici giudiziari pilota (Bari, Bergamo, Bologna, Catania, Genova, Lamezia Terme e Padova) e il successivo sviluppo in almeno altri 50 ». Questo progetto ha comportato una spesa di quasi 5 milioni di euro nel 2003, di 3.800.000 euro nel 2004, ma ancora non decolla nonostante un successivo stanziamento nel 2007 pari a 20 milioni di euro;

« Migliaia di cittadini si rivolgono ogni anno alla Corte europea dei diritti dell'uomo - argomenta Michele Ainis, ordinario di diritto pubblico - denunciando quasi sempre i tempi biblici dei nostri tribunali ». Il rimedio consisterebbe nel portale europeo della giustizia elettronica. La soluzione concreta per i 10 milioni di europei che ogni anno devono ricorrere alla giustizia in altri Paesi della comunità. È per questo che la Commissione europea

ha varato il portale Internet « E-giustizia ». Entro il 2013, sarà possibile avviare direttamente *on line* pratiche inerenti a controversie minori. È già disponibile un servizio informazioni sulle 12 mila pagine web, in ventidue lingue, con le informazioni sui diritti delle vittime per ogni Stato membro dell'Unione europea -:

quali interventi i Ministri intendano adottare al fine di informatizzare il comparto giuridico italiano, favorendo, in questo modo, lo snellimento di molte pratiche burocratiche. (4-15420)

BARBIERI. - Al Ministro della giustizia. - Per sapere - premesso che:

in data 20 marzo 2012 si è dimessa - a poco più di un mese dalla nomina - il capo del dipartimento della giustizia minorile, Manuela Romei Pasetti;

la notizia delle dimissioni ha trovato conferma al Ministero della giustizia ed è stata resa nota dalla Uil penitenziari che peraltro ha rivolto al Ministro « fervida preghiera di rivolgere la massima attenzione al mondo della Giustizia Minorile che è, e resta, un caposaldo della nostra civiltà giuridica e del sistema penale »;

tali dimissioni « sono il segno tangibile di una rifondazione complessiva che deve interessare il mondo della giustizia minorile » come ha dichiarato il segretario generale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria Sappe, che altresì ha aggiunto che « un settore delicato come quello della giustizia minorile non può rimanere senza una guida autorevole e soprattutto salda »;

erano nell'aria segnali di insofferenza del personale per alcune esternazioni del dimissionario capo dipartimento;

non può non considerarsi la cronica carenza di organico del personale, in un settore estremamente delicato come questo, che ha in carico soggetti particolarmente vulnerabili, per lo più privi di

concreti punti di riferimento affettivi, familiari, educativi —:

come pensi il Ministro di rispondere all'appello lanciato dagli operatori del settore e dai sindacati allarmati per una non adeguata attenzione del Governo alla giustizia minorile;

quali iniziative urgenti il Ministro intenda assumere per dimostrare la giusta considerazione per la giustizia minorile da parte del Governo e atte a risolvere almeno in parte i noti problemi;

quali provvedimenti urgenti intenda assumere per assicurare tutte le risorse necessarie, in termini di personale e mezzi, per garantire dignità delle condizioni di lavoro per chi opera nel settore della giustizia minorile, in quanto, se è vero che una giustizia veloce ed efficiente dovrebbe essere garantita a tutti i cittadini, questa appare ancora più necessaria quando essa è rivolta ai minori, dato che l'incertezza derivante da una situazione giudiziaria indefinita rischia di turbare permanentemente la loro crescita e il loro sviluppo psichico;

se, apprezzata la criticità del momento, non intenda avvalersi, per ricoprire le diverse posizioni dirigenziali, delle risorse e delle esperienze già presenti all'interno del dipartimento. (4-15433)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il sistema delle strade provinciali, non gestite da ANAS spa, rappresenta una parte rilevante dei trasporti in Sicilia e svolge un ruolo strategico di interconnessione fra le diverse aree del territorio

regionale e spesso rappresenta l'unico sistema di collegamento fra il territorio di più province;

le condizioni meteo particolarmente avverse, registrate lo scorso anno, hanno ulteriormente aggravato la situazione già precaria della viabilità secondaria in Sicilia;

a solo titolo esemplificativo citiamo il caso della strada provinciale 23 che rappresenta l'unico collegamento fra le province di Ragusa e Siracusa;

la legge n. 296 del 2006, considerata l'importanza strategica svolta dal sistema della viabilità secondaria, aveva previsto un piano straordinario per l'ammodernamento ed il potenziamento della viabilità secondaria esistente in Sicilia prevedendo, per tale piano, la somma di 350 milioni l'anno, per tre annualità assegnate in sede di riparto delle somme stanziare sul Fondo per le aree sottoutilizzate;

con il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 i 1.050 milioni, in tre annualità, destinati alla viabilità secondaria in Sicilia sono stati utilizzati per altre finalità;

in più occasioni pubbliche ed in numerosi incontri con il presidente della regione siciliana, il Presidente del Consiglio *pro tempore* Silvio Berlusconi si era impegnato a ripristinare tali risorse —:

se non ritenga di assumere un'iniziativa normativa che, come già previsto dalla legge n. 296 del 2006, preveda un piano straordinario per l'ammodernamento ed il potenziamento della viabilità secondaria esistente in Sicilia, prevedendo per tale piano la somma di 350 milioni l'anno, per tre annualità assegnate in sede di riparto delle somme stanziare sul Fondo per le aree sottoutilizzate.

(2-01421) « Causi, Capodicasa, Cardinale, Antonino Russo, Siragusa ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti — per sapere premesso che:

dal 12 dicembre 2011 con l'entrata in vigore dell'orario invernale, Trenitalia ha